



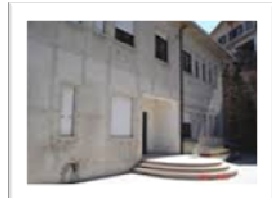
*Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca*

Istituto Comprensivo

Stilo - Bivongi

*Viale Roma, Vico II, n. 5 - 89049 - STILO - (RC) - Tel. 0964/775029
C.M. RCIC876002 - C.F. 81001450808*

[*rcic876002@pec-istruzione.it*](mailto:rcic876002@pec-istruzione.it) [*rcic876002@istruzione.it*](mailto:rcic876002@istruzione.it)



*Piano Triennale dell'Offerta Formativa "PTOF"
2016 -2019*

INTRODUZIONE

Il **Piano dell'Offerta Formativa** è la carta d'identità della scuola: in esso vengono illustrate le linee distintive, l'ispirazione culturale-pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extra-curricolare, didattica e organizzativa delle sue attività.

L'**Istituto Comprensivo di Stilo Bivongi**, con il presente documento, esplicita agli utenti, alle famiglie e al territorio circostante, le linee programmatiche dell'istituzione scolastica realizzando un organico programma di attività attorno al quale ruotano tutte quelle scelte culturali, didattiche e organizzative che concorrono alla formazione dello studente, dell'uomo e del cittadino.

Nel **PTOF** sono presenti quindi i nuclei essenziali e imprescindibili che riflettono esigenze formative e culturali universali e le regole interne ed il tipo di organizzazione coerente e compatibile con le finalità dichiarate che esprimono l'autonomia della scuola.

ORIENTAMENTI PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO

VISTI

- L' **Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico** al Collegio riguardante la definizione e la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa- triennio 2016/17, 2017-18 e 2018-19 suggeriti nella seduta collegiale n. 3 del 7 ottobre 2015;
- La **Legge 59/1997**, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- Il **DPR 275/1999**, che disciplina l'autonomia scolastica;
- La **Legge 107/2015**, con le modifiche introdotte alla previgente normativa
- Il **DPR 89/2009**, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, c. 4, del DL 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla L 133/2009;
- Gli artt. 26, 27, 28 e 29 del **CCNL Comparto Scuola**;
- Le **Indicazioni Nazionali** per il Curricolo 2012.

PREMESSO CHE

- Il collegio dei docenti è chiamato a redigere il Piano dell'offerta formativa, che con la Legge 107/2015 diviene triennale ed è soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti;
- Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia;
- Il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;
- Per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le Istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;
- Per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del PTOF, è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, laddove per buona gestione si vuole intendere il dialogo fra componenti interne ed esterne e fra elementi delle singole componenti al proprio interno;
- L'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione su modalità di elaborazione, contenuti indispensabili, obiettivi strategici, priorità, elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente.

TENUTO CONTO

- Delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel **Rapporto di Autovalutazione** e ritenute prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV e degli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti;
- Delle proposte e dei pareri formulati da **Enti, Organismi e Associazioni** e di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- Dell'emanazione e dell'entrata in vigore della **Legge 107/15**;

L'Istituto Comprensivo di Stilo - Bivongi procede alla redazione e revisione periodica del P.T.O.F, nonché alla sua attuazione:

- attraverso l'analisi dei mutamenti del contesto culturale, sociale ed economico della realtà territoriale;
- attraverso la partecipazione di tutte le sue componenti;
- in coerenza con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale;
- sulla base degli indirizzi generali fissati dal Dirigente Scolastico.

ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

I tre graziosi paesini **Stilo, Pazzano, Bivongi**, di antichissime tradizioni e civiltà, sorgono nell'entroterra calabrese in provincia di Reggio Calabria, poco distanti sia dal mare sia dalla montagna. Sono aggrappati, a livelli altimetrici differenti, ai fianchi del **Monte Consolino**; immersi nel suggestivo e piacevole paesaggio dei vigneti e degli uliveti della **Vallata dello Stilaro**.



La storia dell'area è molto legata all'estrazione dei minerali ferrosi. Nel 1982 è nato il progetto **Ecomuseo delle ferriere e fonderie di Calabria** per la valorizzazione turistica e culturale del passato industriale della vallata e dell'area delle Serre, adiacenti.

A livello culturale tanti e noti sono i personaggi illustri da menzionare, figura di spicco quella del filosofo **Tommaso Campanella**. Non meno degni di studio e approfondimento scolastico altri che hanno contraddistinto il passato e continuano a contraddistinguere il presente dei tre paesi della Vallata. Da non dimenticare inoltre i luoghi di interesse del passato bizantino come la **Cattolica di Stilo** e la **Basilica di San Giovanni Therestis** a Bivongi.



Industrialmente è presente la società imbottigliatrice d'acqua **Mangiatorella** che ha uno stabilimento di 8.000 m² alle falde del Monte Pecoraro, nel territorio di Stilo e annualmente immette sul mercato 160 milioni di litri d'acqua.

La **Vallata dello Stilaro** ha una grande tradizione religiosa che si rispecchia nelle sue numerose feste tra cui la Festa di Maria SS. Mamma Nostra di Bivongi, la festa del Santissimo Salvatore e di Maria di Montestella a Pazzano e i numerosi e tradizionali festeggiamenti della settimana di Pasqua a Stilo. Nel mese di agosto in ogni paese si svolgono sagre e feste. Si tratta di comuni a vocazione turistica, che mantengono uno stretto rapporto con le proprie radici e tradizioni, ne sono prova le diverse manifestazioni quali **"Il palio di Ribusa"** ed **"Il Mercato della Badia"**.

A livello escursionistico sono presenti il sentiero che da Pazzano porta all'**Eremo di monte Stella**, il sentiero che da Bivongi porta alla **cascata del Marmarico** e successivamente all'area di **Ferdinandea (Stilo)** e il sentiero panoramico che da Stilo porta sulla sommità del monte Consolino, ai piedi del **castello Normanno**, da cui è possibile ammirare la vallata.

Lo sport più diffuso è il calcio, a livello agonistico sono presenti: l'US Bivongi-Pazzano, e la ASD Stilese in Prima Categoria.

La Vallata fu, nel passato, sede di importanti attività produttive aventi nell'agricoltura, nell'attività mineraria, nell'artigianato e nell'allevamento del baco da seta, i settori trainanti dell'economia locale. Il boom industriale, in seguito, ha messo in crisi questi modelli di produzione tradizionale che non reggevano più la concorrenza di mercato e, con il massiccio esodo della popolazione, l'economia della Vallata andò progressivamente degradando.

Oggi, l'economia è prettamente agricola: è forte la produzione di olio d'oliva e la coltivazione di alberi da frutta. Nell'area si produce anche il vino DOC di Bivongi. È presente anche la pastorizia con la produzione del Pecorino della Vallata Stilaro-Allaro e la produzione di miele.

Mancano poli industriali ed un sistema agricolo tecnicamente avanzato, l'economia si basa sul pubblico impiego ed un turismo poco sviluppato non per la carenza di bellezze storiche e paesaggistiche quanto per la mancanza di strade e mezzi di comunicazione idonei a colmare la notevole distanza dai grossi centri urbani e dagli aeroporti. Nella Vallata sono presenti anche **luoghi di culto di religione ortodossa**. A Bivongi è inoltre presente un **centro SPRAR per l'accoglienza** di richiedenti asilo politico.

Molte le associazioni presenti nei comuni, con alcune di esse la scuola ha consolidato rapporti di collaborazione.

La scuola ha instaurato rapporti di tipo collaborativo con la parrocchia attraverso iniziative a favore degli alunni.

Strutture di integrazione formativa

Biblioteca comunale Stilo

Biblioteca comunale Pazzano

Biblioteca comunale Bivongi

Ecomuseo di archeologia industriale

Museo dell'olio

Associazioni Musicali

Oratorio Parrocchie Stilo e Pazzano-Bivongi

Centri e attrezzature sportive

Scuola calcio Stilo

Scuola calcio Bivongi-Pazzano

Scuola di tennis Bivongi

Scuola di danza Stilo

Scuola di danza Bivongi

Parchi urbani

Palestra Comunale Pazzano

L' ISTITUZIONE SCOLASTICA

L' **Istituto Comprensivo Stilo–Bivongi** è stato istituito in data 1° Settembre 2000 e comprende tre ordini di scuola: **Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado**.

Fa parte del **Distretto n. 36** ed ha un bacino di utenza proveniente dai comuni di **Stilo, Pazzano, Bivongi** e frazioni di **Caldarella e Bordigiano-Tavoleria**.

I Plessi sono ubicati nei soli comuni di Stilo e Bivongi; le altre scuole sono state soppresse in seguito a decremento demografico. Negli ultimi anni, sono state accorpate in un unico edificio anche le scuole Primarie e Secondarie.

L'istituto ha un bacino d'utenza proveniente da aree diverse dal punto di vista sociale, culturale ed economico, comprende infatti, zone rurali come le contrade di Caldarella e Tavoleria e i centri urbani della Vallata dello Stilaro quali: Stilo abitanti 2739, Pazzano 681 e Bivongi 1440.

La scuola si trova ad operare in un'area depressa sul piano socio-economico e come prevalente e indispensabile agenzia formativa deve ricercare strategie educative e didattiche sempre più mirate per guidare gli allievi a costruire le proprie conoscenze. Deve educarli a "progettare" la loro futura comunità orientandoli a valori portanti quali la solidarietà, la famiglia, l'associazionismo, la partecipazione alla vita pubblica e nello stesso tempo deve fare costante riferimento a contesti più generali, nazionali ed europei, alla globalità e alla complessità che caratterizza l'età contemporanea.

PRESENTAZIONE DELLE SCUOLE DELL'ISTITUTO



Plesso di Scuola dell'Infanzia Stilo cap

Contrada Loco 89049 Stilo -RC
Tel. 0964-775343 - C.M.: RCAA87601V

Orario: Entrata 8:00 Uscita 16:00



Plesso di Scuola dell'Infanzia Bivongi

Via B. Croce - 89040 Bivongi- RC
tel. 0964-731967 - C.M.: RCAA87602X

Orario: Entrata 8:00 Uscita 16:00



Plesso di Scuola Primaria - Stilo cap.

Viale Roma, 5 - 89049 Stilo- RC
tel. 0964-775029- C.M.:RCEE876025

Orario: Entrata 8:10 Uscita 16:10

Plesso di Scuola Secondaria di 1° grado - Stilo cap.

Viale Roma, 5 - 89049 Stilo- RC
tel. 0964-775029 - C.M.: RCMM876013

Orario: Entrata 8:10 Uscita 13:10



Plesso di Scuola Primaria Bivongi

Via G. Matteotti- 89040 Bivongi-RC
tel. 0964-731070 - C.M.RCEE876014

Orario: Entrata 8:30 Uscita 16:30

Plesso di Scuola Secondaria di 1° grado - Bivongi

Via G. Matteotti- 89040 Bivongi- RC
tel. 0964-731070 C.M. : RCMM876024

Orario: Entrata 8:10 Uscita 13:10

I **pleSSI** dell'Istituto, oltre alle aule didattiche per lo svolgimento delle lezioni , sono dotati di :

Laboratori multimediali attrezzati con postazioni collegate ad internet, videoproiettore, Lim e software didattici.

Laboratori scientifici N° 2

Laboratori musicali N° 2

Biblioteche N.2

Palestre

Mense N. 2

Cortili esterni per i momenti di ricreazione N.4

Servizi

La **mensa** per gli alunni delle Scuole dell'Infanzia e Primarie è garantita dai Comuni di Stilo e Bivongi dietro pagamento di una quota da parte dei genitori.

Il **trasporto** degli alunni frequentanti le scuole dei Comuni di Stilo e Bivongi è garantito dagli stessi Comuni, dietro pagamento di una quota da parte delle famiglie.

DATI ANAGRAFICI DELL'ISTITUTO

Ordine di scuola	Numero di Sezioni/classi			Numero di alunni		
	a.s. 2016/2017	a.s.2017/2018	a.s.2018/2019	a.s.2016/2017	a.s.2017/2018	a.s.2018/2019
Scuola Infanzia A.Scopelliti- Stilo	2	2	2	43	49	52
Scuola Infanzia Bivongi	1	2	1	32	47	37
Scuola Primaria D.Alighieri"Stilo	6	5	5	117	106	104
Scuola Primaria- Bivongi	5	5	5	66	71	62
Scuola Secondaria 1° grado T.Campanella-Stilo	3	4	4	64	72	77
Scuola Secondaria 1° grado "T.Martini"-Bivongi	3	3	3	40	38	41

ORGANIGRAMMA

Staff di dirigenza	DIRIGENTE SCOLASTICO
	Collaboratore Vicario del Dirigente
	2° Collaboratore del Dirigente
	Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
Funzioni strumentali	Gestione del POF
	Valutazione
	Interventi e servizi per il personale e gli studenti
Commissioni	PTOF
	Valutazione
	Interventi e servizi per il personale e gli studenti
Comitato Valutazione	-Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti; -esprime il proprio parere sul superamento del periodo di immissione e di prova per il personale docente ed educativo; -valuta il servizio di cui all'art. 448 su richiesta dell'interessato

NOME	COMPONENTI	COMPETENZE
COLLEGIO DOCENTI	Dirigente Scolastico. Tutti i docenti dell'Istituto.	Elabora il PTOF. Identifica, attribuisce e valuta le F.F. S.S. Delibera in materia di funzionamento Didattico. Determina i criteri per lo svolgimento degli scrutini e per le adozioni dei libri di testo. Individua e attribuisce gli incarichi funzionali all'offerta formativa.
DIPARTIMENTO UMANISTICO E DIPARTIMENTO SCIENTIFICO	Referente del Dipartimento. Tutti i docenti dell'ambito relativo.	Definisce linee programmatiche per l'attività didattica ed educativa. Individua gli obiettivi. Fa proposte per il miglioramento dell'Offerta Formativa. Confronta e coordina le attività. Valuta le attività svolte.
CONSIGLIO D'ISTITUTO	- Dirigente Scolastico -5 Genitori -6 Docenti -1 Personale Ata	Approva il PTOF Delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo dell'Istituto. Decide sull'impiego dei mezzi finanziari per l'amministrazione e il funzionamento. Assume il POF per gli aspetti finanziari. Approva l'adozione del regolamento e l'adattamento del Calendario scolastico.
GIUNTA ESECUTIVA	-Dirigente Scolastico -DSGA -2 genitori -1 docente -1 ass.amm.	
COMITATO DI VALUTAZIONE	-Dirigente Scolastico -3 Docenti -2 rappresentanti dei genitori 1 componente individuato dall'USR	Valuta il servizio dei Docenti che ne facciano richiesta. Esprime un parere obbligatorio sul periodo di prova dei docenti.
COMMISSIONE ELETTORALE	-n. 2 Docenti -n. 2Genitori -n.1 ATA	Organizza le elezioni per il rinnovo degli Organi Collegiali d'Istituto.
RSU	3 membri eletti da tutti i lavoratori della Scuola, docenti e ATA, sulla base delle liste presentate dalle diverse organizzazioni sindacali.	Delibera tutto ciò che è materia di contrattazione d'istituto. Adotta o modifica la proposta del DS in merito alla ripartizione del FIS.
GRUPPO GLI	Dirigente scolastico Tutti i docenti di sostegno 1 coordinatore della classe 1rappresentante dei genitori 1 rappresentante degli EE.LL. Equipe psico-pedagogica	Sono stabilite dall'Art. 15 comma 2 della Legge Quadro n. 104 del 5/2/92
CONSIGLIO DI CLASSE/ INTERCLASSE/INTERSEZIONE	I docenti della classe; 2/4 genitori per la secondaria; 1 per la primaria; 1 per l'infanzia.	Propone in ordine all'azione educativa e didattica. Valuta e decide l'ammissione alla classe successiva.

FLESSIBILITA'

	COMPRESENZA	TURNAZIONE	PROGRAMMAZIONE	ORARIO
SCUOLA INFANZIA	Tutti i giorni Ore: 11,00/13,00 Utilizzata per Attività di sezione Assistenza mensa	Giornaliera con possibilità di modifiche per esigenze didattiche	Mensile n. 2 h ogni primo lunedì del mese	Settimana corta per tutto l'anno
SCUOLA PRIMARIA	N. 2 h settimanali per docente Utilizzata, con priorità, per la copertura oraria di colleghi assenti; per interventi finalizzati a promuovere attività di recupero e potenziamento; nonché per lo svolgimento di attività didattico-laboratoriali.	Alternanza di due docenti su una classe in orario antimeridiano e pomeridiano con possibilità di variazione per esigenze didattiche.	Stilo: ogni lunedì ore 16,10/18,10 Bivongi: ogni lunedì ore 16:30/18:30	

QUADRO ORARIO SCUOLA PRIMARIA

Classi	Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta
Lingua italiana	11	10	10	10	10
Scienze	3	3	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Musica	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Matematica	7	7	7	7	7
Sto/Geo.	4	4	4	4	4
Arte e Immagine	2	2	2	2	2
Religione	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1

QUADRO ORARIO SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI
Italiano	6
Storia	2
Geografia	1
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia	2
Inglese	3
2^ Lingua comunitaria	2
Arte ed Immagine	2
Musica	2
Scienze motorie e sportive	2
Religione	1
Approfondimento Materie Letterarie	1
Totale	30

AREA AMMINISTRATIVA

Gli uffici di segreteria sono ubicati presso la sede di Stilo Viale Roma, Vico II, n. 5 - 89049 -STILO - (RC)

Tel. 0964-775029 – e-mail: rcic876002@pec.istruzione.it rcic876002@istruzione.it

D.S.G.A.

- sovrintende ai servizi Amministrativo-contabili;
- cura l'organizzazione della Segreteria;
- redige gli atti di ragioneria ed economato;
- dirige ed organizza il piano di lavoro a tutto il personale ATA;
- lavora in stretta collaborazione col Dirigente affinché sia attuabile l'Offerta Formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.

Assistenti amministrativi:

(area giuridico-amministrativa del personale)

- Gestioni nomine personale
- Gestione assenze personale
- Tenuta stato personale docente e ATA

Orario di servizio: tutti i giorni dalle 7,30 alle 13,30

area amministrativa (archivio-protocollo)

Orario d'ufficio: 8.00 - 14.00 da lunedì a sabato

(area didattica- gestione degli alunni)

La *Segreteria Didattica* è a disposizione di genitori e alunni per tutte le informazioni e gli adempimenti riguardanti:

- le iscrizioni;
- i certificati di iscrizione, di frequenza e di maturità;
- la consegna dei diplomi;
- le tasse ed i contributi scolastici;

- il trasferimento ed il ritiro degli alunni.

Orario di apertura degli uffici agli utenti: h 11.00 - h 13,00 da Lunedì a Sabato

PRIORITA' STRATEGICHE

Esiti del Rapporto di Autovalutazione

Dal Rapporto per l'AutoValutazione (RAV) sono emerse le seguenti criticità:

- Migliorare gli esiti scolastici in generale e nelle competenze di italiano e matematica.
- Migliorare gli esiti delle prove nazionali standardizzate e ridurre il divario tra media regionale e nazionale.
- Monitorare il percorso degli alunni in uscita dalla scuola Secondaria di 1° grado.

Obiettivi di processo

- Elaborazione di una progettazione didattica condivisa ricorrendo anche all'utilizzo di nuove metodologie.
- Attivazione di corsi di aggiornamento sulla valutazione al fine di condividere ed uniformare i criteri di valutazione.
- Potenziamento e miglioramento della funzionalità dei laboratori.
- Individuazione di un gruppo di lavoro al fine di monitorare la continuità educativa nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.

Quadro di sintesi del Piano di Miglioramento (PDM) allegato al PTOF

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Aggiornamento dei docenti sulla tematica della valutazione al fine di condividere ed uniformare i criteri di valutazione e adeguare le prove (ingresso, in itinere, finali) agli standard nazionali.	Sì	Sì
	Elaborazione di una progettazione didattica condivisa ricorrendo anche all'utilizzo di nuove metodologie.	Sì	Sì
Ambiente di apprendimento	Potenziamento e miglioramento della funzionalità dei laboratori.	Sì	Sì
Continuità e orientamento	Individuazione di un gruppo di lavoro al fine di monitorare la continuità educativa nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.		Sì

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Aggiornamento dei docenti sulla tematica della valutazione al fine di condividere ed uniformare i criteri di valutazione e adeguare le prove (ingresso, in itinere, finali) agli standard nazionali.	4	4	16
Elaborazione di una progettazione didattica condivisa ricorrendo anche all'utilizzo di nuove metodologie.	4	4	16
Potenziamento e miglioramento della funzionalità dei laboratori.	2	4	8
Individuazione di un gruppo di lavoro al fine di monitorare la continuità educativa nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.	3	4	12

Risultati attesi e monitoraggio

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Aggiornamento dei docenti sulla tematica della valutazione al fine di condividere ed uniformare i criteri di valutazione e adeguare le prove (ingresso, in itinere, finali) agli standard nazionali.	Miglioramento degli esiti scolastici in generale e nelle competenze chiave d'italiano e matematica; e riduzione del divario, tra media regionale e nazionale, nelle prove Invalsi.	Criteri di valutazione, griglie di correzione e prove di verifica uniformati per discipline e per classi parallele.	Ricaduta sugli esiti scolastici
Elaborazione di una progettazione didattica condivisa ricorrendo anche all'utilizzo di nuove metodologie.	Miglioramento degli esiti scolastici e delle competenze chiave di italiano e matematica. Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate e riduzione del divario tra media regionale e nazionale.	Esiti degli scrutini Esiti delle prove Invalsi	Somministrazione di prova di verifica eseguite con prove e criteri standard. Somministrazione di simulazioni prove Invalsi.
Potenziamento e miglioramento della funzionalità dei laboratori.	Innovazione didattica e Metodologica attraverso l'uso di nuove tecnologie. Miglioramento esiti scolastici e competenze chiave di matematica e italiano.	Uso di strumenti e metodologie più confacenti. Possibilità di effettuare laboratori di matematica ed italiano. Esiti scolastici.	N. ore utilizzo dei laboratori. Progetti didattici (numero/frequenza/obiettivi PDP).
Individuazione di un gruppo di lavoro al fine di monitorare la continuità educativa nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.	Realizzazione di un data base con le informazioni utili a monitorare gli alunni nel percorso scolastico	Esiti scolastici degli alunni in uscita a conclusione dell'obbligo scolastico Esiti scolastici degli alunni in uscita a conclusione del percorso scolastico conclusivo	Monitoraggio del percorso degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado

AREE DI POTENZIAMENTO

Per strutturare processi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, il Collegio Docenti, con delibera n.2 del 07/10/2015, in relazione all'offerta formativa che intende realizzare, ha individuato le **seguenti aree di potenziamento**:

Priorità	Campi di potenziamento		Obiettivi formativi comma 7
1 [^]	Potenziamento umanistico socio economico e per la legalità	l	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo ;potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore
2 [^]	Potenziamento motorio	g	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.
3 [^]	Potenziamento artistico e musicale	e	Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
4 [^]	Potenziamento linguistico	a	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.
5 [^]	Potenziamento scientifico	b	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
6 [^]	Potenziamento laboratoriale	h	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

FABBISOGNO DI ORGANICO

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia RCAA87600T	a.s. 2016-17: n.	n. 6	n.1 art.3 c. 3 L.104	Tempo pieno – 40 ore settimanali
	a.s. 2017-18: n.	n.8	n.1 art.3 c. 3 L.104	Tempo pieno – 40 ore settimanali
	a.s. 2018-19: n.	n.6		Tempo pieno – 40 ore settimanali
Scuola primaria RCEE876025	a.s. 2016-17: n.	n.22	n.1 posto art.3 c. 3 L.104 + ore12 art3 c.1 L.104	Tempo pieno – 40 ore settimanali
	a.s. 2017-18: n.	n.20	ore 12	Tempo pieno – 40 ore settimanali
	a.s. 2018-19: n.	n.20	n.1 art.3 c. 3 L.104 +ore 12 art.3 c.1 L.104	Tempo pieno – 40 ore settimanali

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
AD00 EH	N.1 posto	N.2 posti	N.1 posto	Tempo normale -30 ore settimanali
AD00 CH	N.1 posto			Tempo normale -30 ore settimanali
A043	N.3 posti + ore6	N.3 posti +ore 16	N.3 posti +ore 16	Tempo normale -30 ore settimanali
A028	ore 12	Ore 14	Ore 14	Tempo normale -30 ore settimanali
A059	N.2 posti	N.2 posti +ore6	N.2 posti +ore6	Tempo normale -30 ore settimanali
A033	ore 12	Ore 14	Ore 14	Tempo normale -30 ore settimanali
A030	ore 12	Ore 14	Ore 14	Tempo normale -30 ore settimanali
A032	ore 12	Ore 14	Ore 14	Tempo normale -30 ore settimanali
A245	ore 12	Ore 14	Ore 14	Tempo normale -30 ore settimanali
A345	N.1 posto	N.1 posto+ore 3	N.1posto+ ore 3	Tempo normale -30 ore settimanali

N.B.

Per gli anni scolastici 2017/2018 e 2018/2019 si prevede la formazione di una nuova classe per la presenza di 33 alunni in ingresso + un alunno H (art. 3 c. 3 L. 104)

Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
EEEE AN	1	Potenziare le competenze linguistiche
EEEE AN	1	Potenziare le competenze logico-matematiche
A019	1	Prevenire e contrastare la dispersione scolastica ed ogni forma di discriminazione Potenziare l'inclusione scolastica Potenziare le competenze di base
A030	1	Potenziare le discipline motorie e sviluppare comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport. Potenziare le competenze di base

Organico di potenziamento

Classe concorso	Ore da prestare	Supplenze brevi	Corsi di recupero/potenziamento	Progetti	Ore di utilizzo
A019	600	250	200	150	600
A030	600	150	200	250	600
EEEE AN	800	300	300	200	800
EEEE AN	800	200	300	300	800

Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia profilo	PLESSO SEDE STACCATA.			N. CLASSI/ SEZIONI			N. ALUNNI			N. UNITA' DI PERSONALE		
	<u>A.S.</u> <u>16/17</u>	<u>A.S.</u> <u>17/18</u>	<u>A.S.</u> <u>18/19</u>	<u>A.S.</u> <u>16/17</u>	<u>A.S.</u> <u>17/18</u>	<u>A.S.</u> <u>18/19</u>	<u>A.S.</u> <u>16/17</u>	<u>A.S.</u> <u>17/18</u>	<u>A.S.</u> <u>18/19</u>	<u>A.S.</u> <u>16/17</u>	<u>A.S.</u> <u>17/18</u>	<u>A.S.</u> <u>18/19</u>
Coll. Scol.												
	Plesso sede centrale	Plesso sede centrale	Plesso sede centrale	uffici	uffici	uffici				1	1	1
	Primaria Stilo	Primaria Stilo	Primaria Stilo	6	5	5	119	106	104	2	2	2
	Sec. Stilo	Sec. Stilo	Sec. Stilo	3	4	4	64	72	77	1	1	1
	Infanzia Stilo	Infanzia Stilo	Infanzia Stilo	2	2	2	43	49	52	2	2	2
	Prim. E sec. Bivongi	Prim. E sec. Bivongi	Prim. E sec. Bivongi	8	8	8	106	109	103	3	3	3
	Infanzia Bivongi	Infanzia Bivongi	Infanzia Bivongi	2	2	2	37	47	37	2	2	2
Ass. Amm.vi				uffici	uffici	uffici				3	3	3

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Valutazione	Docenti di ogni ordine e grado	Attivazione di corsi di aggiornamento sulla valutazione al fine di condividere ed uniformare i criteri di valutazione.
Metodologie didattiche innovative	Docenti di ogni ordine e grado	Miglioramento degli esiti scolastici Miglioramento esiti prove standardizzate
Utilizzo degli applicativi gestionali con particolare riguardo alla conservazione sostitutiva del protocollo.	Personale ATA (A.A.)	Migliorare la gestione didattico- amministrativa
Tecniche di primo soccorso	Personale ATA (collaboratori scolastici)	Sicurezza sui luoghi di lavoro

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
Tutti i plessi dell'istituto Realizzazione e/o ampliamento rete LAN-WLAN	Migliorare la funzionalità dei laboratori Implementare l'attività didattica digitale Migliorare la metodologia	Fondi strutturali europei – PON FESR 2014/2020 Asse 2 ob. 10.8 Azione 10.8.1.A1 - Autorizzato
Realizzazione di ambienti digitali	Creare spazi arricchiti con dotazioni tecnologiche per la fruizione collettiva ed individuale del web Migliorare le metodologie didattiche	Fondi strutturali europei – PON FESR 2014/2020 Candidatura n. 12810 15/10/2015 Asse 2 ob.10.8 azione 10.8.1.A3

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Azioni previste dall'animatore digitale dell'istituto:

- Condivisione delle conoscenze sui nuovi metodi di apprendimento
- Nuovi strumenti per l'innovazione digitale: didattica innovativa.
- La LIM –concetti base- possibile utilizzo
- Strumenti ITC per l'inclusione
- Navigare sicuri : sicurezza informatica
- Fare ricerche on line
- Configurare un account utente-scambio di informazioni-gestione contatti
- Elaborazione testi
- Creare un documento ed organizzarne il contenuto
- Fogli di lavoro e di calcolo
- Presentazioni

PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA

Principi ispiratori del servizio scolastico

a) Uguaglianza e imparzialità

La scuola, per realizzare una sostanziale uguaglianza, s'impegna ad agire secondo criteri d'imparzialità, nel massimo rispetto d'ogni opinione e sistema culturale.

b) Pari opportunità

La Scuola rispetta i ritmi dell'età evolutiva, delle differenze, delle identità di ciascuno e delle scelte delle famiglie, attraverso l'individuazione di percorsi formativi che assicurino a tutti l'acquisizione delle capacità e delle competenze indispensabili per l'inserimento nella vita sociale e lavorativa.

c) Obbligo scolastico e frequenza

L'obbligo scolastico e la regolarità della frequenza saranno assicurati attraverso interventi di prevenzione e controllo dell'evasione scolastica da parte di tutte le istituzioni coinvolte.

d) Continuità

La scuola utilizza tutte le risorse disponibili per garantire, nell'ambito delle proprie competenze e nel rispetto del lavoro docente, la continuità e la regolarità del servizio.

e) Libertà d'insegnamento

La scuola realizza la libertà d'insegnamento nel rispetto della personalità degli allievi, facilitando la crescita della persona nelle sue varie dimensioni.

f) Impegno all'aggiornamento, al confronto, e alla verifica didattica

La scuola si impegna a promuovere, nel confronto e nella collaborazione di tutte le componenti, la qualità delle attività educative.

Stimola, promuove e favorisce l'aggiornamento in servizio di tutto il personale scolastico come approfondimento, confronto e verifica della propria attività.

g) Partecipazione, efficienza e trasparenza

La scuola si impegna a favorire, nell'ambito delle normative vigenti, la più larga partecipazione.

L'attività scolastica si informa a criteri di efficienza ed efficacia.

h) Cultura alla pace

La scuola riconosce l'istruzione come strumento di costruzione di una cultura di pace perché favorisce la comprensione e l'integrazione delle culture e dei popoli.

i) Continuità educativa

La scuola è un ambiente che contribuisce alla formazione armonica della personalità dell'allievo che si sviluppa in modo continuo e graduale. La continuità educativa deve garantire all'alunno un percorso organico e completo che gli permetta, pur nei cambiamenti, di costruire la sua particolare identità.

- Continuità orizzontale con le famiglie, intesa come approfondimento della conoscenza del contesto socio-culturale.
- Continuità orizzontale con il territorio, intesa come uso e valorizzazione delle risorse dell'extra-scuola; come utilizzazione delle strutture scolastiche e dei servizi degli enti territoriali.
- Continuità verticale tra le istituzioni scolastiche (scuola dell'infanzia- scuola primaria- scuola secondaria di 1° grado).

Continuità orizzontale

S'intende il rapporto tra scuola ed extrascuola (famiglia prima di tutto, enti locali, centri di aggregazione, associazioni sportive, aziende, ecc.)

Nei confronti delle famiglie, la continuità sarà assicurata analizzando le loro richieste, accogliendole, orientandole verso le reali possibilità di applicazione, nel rispetto delle finalità educative, in un clima di condivisione e collaborazione.

Relativamente all'extrascuola, la continuità sarà assicurata da un'attenta partecipazione alle attività culturali e sportive offerte dal territorio (visita guidata a musei e biblioteche, viaggi di istruzione, partecipazione a concorsi artistici e manifestazioni sportive e ad altre attività formative)

Continuità verticale

S'intende il rapporto tra i successivi ordini di scuola e tra le classi della stessa scuola.

Così come nella scuola dell'infanzia si lavora sui campi di esperienza per favorire l'acquisizione di abilità, di comportamenti, di conoscenze, nella scuola primaria si lavora su ambiti disciplinari che diventeranno discipline di studio nella scuola secondaria di 1° grado.

Perché non ci sia discontinuità in questo processo di crescita, i docenti dell'istituto:

partecipano ad attività di formazione in comune;

organizzano attività congiunte per raccordare modalità di lavoro e di studio;

organizzano incontri per lo scambio di informazioni relative all'organizzazione e agli allievi;

partecipano ad attività didattiche in comune negli anni ponte (anni iniziali e finali dei tre ordini di scuola);

predispongono comuni strumenti di osservazione e rilevazione per le classi-ponte in prospettiva di un **curricolo** didattico unitario e continuo.

INCLUSIONE SCOLASTICA

Premessa

La legge 104/1992, la legge 170/2010, il DM MIUR 5669 del 12/07/2011 e le Linee guida allegate, la direttiva ministeriale del 27/12/2012 nonché la Circolare Ministeriale n. 8 del 06/03/2013 ribadiscono l'importanza della strategia inclusiva della scuola italiana e orientano le scuole verso un percorso di inclusione; auspicano la realizzazione del diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazioni di difficoltà; offrono a tutti gli alunni pari opportunità per garantire il raggiungimento del successo formativo. In particolare, nell'ultima direttiva ministeriale si fa riferimento al concetto di **Bisogni Educativi Speciali (BES)** nei quali rientrano tre grandi sottocategorie:

- disabilità
- disturbi evolutivi specifici
- svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale

Emergono progressivamente opzioni programmatiche e variabili significative che orientano le azioni volti a dare attuazione e migliorare il livello di inclusione dell'istituzione scolastica, tanto che si giunge ad un concetto dinamico e in progressione e sempre in relazione alle diverse situazioni ed ai diversi contesti scolastici.

Dal punto di vista generale, in questi ultimi anni, il termine **inclusione** ha iniziato a sostituire nei documenti prodotti istituzionalmente quello più tradizionale di **integrazione**. I due termini rimandano a prospettive educative diverse: l'integrazione è percepita come un processo fondato su strategie finalizzate a condurre l'alunno disabile ad una condizione il più possibile simile a quella degli altri, pertanto l'azione si focalizza sul singolo soggetto. Il recente e significativo aumento delle diverse situazioni di disagio presenti nelle classi, a causa di difficoltà socio-familiari, comportamentali, relazionali, ha reso necessario, da parte della scuola, aprirsi ad una prospettiva più ampia di inclusività: la scuola deve, quindi, individuare strategie che valorizzino le specificità dell'alunno all'interno del gruppo-classe, progettando percorsi didattici personalizzati.

Inoltre, come previsto dalla CM n. 8 del 6/03/2013 del MIUR, ogni scuola, entro la fine di ciascun anno scolastico, è chiamata ad elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES.

Il PAI rappresenta uno "strumento di progettazione" dell'offerta formativa delle scuole "in senso inclusivo, è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni". La redazione del P.A.I. fornisce l'occasione non per categorizzare le persone, ma per individuare le situazioni problematiche e le strategie per farvi fronte, qualificando le modalità di insegnamento. Il P.A.I. serve, quindi, a migliorare il grado di inclusività nelle nostre scuole attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori in una progettazione seria e collaborativa.

L'inclusione nell'istituto comprensivo Stilo-Bivongi

Nel nostro istituto sono presenti tutte e tre le categorie di Bes: disabili, alunni con disturbi evoluti specifici alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale.

La nostra realtà scolastica, infatti, accoglie alunni provenienti da un ambiente socio-culturale medio, con nuclei familiari attenti alla crescita affettiva e psico-sociale dei figli; dall'altra si trova ad operare anche con alunni in situazione di disagio familiare e/o sociale.

Dai Consigli di Classe, emerge una situazione in cui alcuni alunni, pur essendo privi di certificazione, si caratterizzano come soggetti BES in quanto denotano cali motivazionali nel percorso di apprendimento difficoltà di integrazione, ristretto codice linguistico, scarso interesse della famiglia alla vita scolastica dei figli e, in rari casi, atteggiamenti di aggressività fisica e verbale.

Pertanto sulla base dell'analisi del tessuto sociale il nostro Istituto si propone un progetto mirato, atto a ricevere in modo adeguato alunni con bisogni educativi speciali offrendo a ciascuno una reale e fattiva integrazione. Da qui matura l'esigenza di sviluppare e approfondire percorsi specifici che, inseriti in un progetto scolastico, possano anche diventare occasione di formazione per i docenti.

Il nostro Istituto intende gestire, quindi, l'inclusione attraverso una reale organizzazione che sia funzionale ai processi di sviluppo e formazione degli alunni, che valorizzi tutte le differenze e risponda ai vari bisogni dell'utenza scolastica in maniera efficace, intervenendo nelle 3 categorie individuate dalla normativa.

Sono gli alunni diversamente abili, certificati dall'Asl o da Enti accreditati per i quali è previsto dalla normativa l'insegnante di sostegno.

L'integrazione scolastica, obiettivo principale per gli alunni diversamente abili, si può realizzare in modo concreto ed efficace solo grazie alla sinergia di tutte quelle forze, in primo luogo la scuola e la famiglia, che concorrono, con interventi funzionali, all'educazione e alla formazione del ragazzo.

Quindi si considera di delineare un percorso metodologico comune da seguire, pur sempre nel rispetto dell'unicità di ogni soggetto diversamente abile.

Le finalità educative che si propone il nostro istituto saranno, infatti, quelle di:

- Educare al rispetto e alla valorizzazione delle diversità e delle capacità individuali
- Sviluppare le potenzialità dell'alunno abilmente diverso
- Rimuovere situazioni di frustrazione e di demotivazione
- Creare un contesto emotivamente rassicurante

Il punto di partenza dell'azione educativa è l'analisi delle potenzialità degli alunni per definirne i bisogni educativi. La conoscenza è acquisita, da parte degli insegnanti di sostegno, tramite osservazioni sistematiche passive ed attive.

Gli insegnanti osservano le attività didattiche degli alunni registrando i deficit, le modalità e il grado di socializzazione, nonché il livello delle abilità acquisite in tutte le discipline.

In un secondo momento si passa all'osservazione attiva con interventi diretti nelle attività didattiche, al fine di valutare le reazioni comportamentali e definire i possibili percorsi individualizzati.

L'insegnante di sostegno, in base alle osservazioni, alle programmazioni delle singole discipline e alla programmazione della classe, elabora con gli insegnanti curricolari il piano educativo individualizzato (P.E.I.).

Vengono proposti strumenti facilitanti quali: immagini, fotografie, videocassette, fotocopie; schemi, tabelle; calcolatrice; sussidi vari (testi semplificati in sostituzione del testo adottato dalla classe, testi elaborati dall'insegnante) e computer (utilizzo di programmi per il recupero delle abilità di base nell'area logico-matematica, linguistica e nell'orientamento spazio-temporale).

La valutazione degli alunni disabili sarà formativa e avverrà in itinere. Oggetto di valutazione saranno:

- gli obiettivi raggiunti
- le conoscenze nuove acquisite
- le competenze evidenziate
- le abilità possedute.

Alunni con disturbi evolutivi specifici

Sono gli alunni DSA, con deficit del linguaggio o delle abilità non verbali, con deficit della coordinazione motoria, alunni ADHD (attenzione, iperattività), alunni con funzionamento intellettivo limite, alunni con spettro artistico lieve.

Essi sono certificati dall'Asl o da Enti accreditati. Per essi non è previsto l'insegnante di sostegno.

Tuttavia, si redige il Piano Didattico Personalizzato (PDP) con l'obiettivo di stabilire un progetto mirato, atto a sviluppare e approfondire percorsi specifici con l'utilizzo di strumenti compensativi e/o dispensativi che facilitino il lavoro didattico dell'alunno e favorire, in tal modo, l'inclusione dello stesso nel gruppo classe.

Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico

Sono gli alunni che, con continuità, o per determinati periodi, possono manifestare Bisogni Educativi Speciali o per motivi fisici, biologici, fisiologici, psicologici e sociali rispetto ai quali è necessario che la scuola offra adeguata e personalizzata risposta.

Tale tipologia di alunni sono rilevati dai Consigli di Classe/Team docenti i quali, con il consenso dei genitori e sulla base di segnalazioni psicopedagogiche e didattiche, redigono il Piano Didattico Personalizzato nell'intento di facilitare l'apprendimento dell'alunno e, quindi, la sua inclusione, con l'attivazione di un progetto personalizzato che tenga conto dei suoi punti di forza e delle sue difficoltà.

Nel nostro Istituto sono presenti alunni rientranti in tale tipologia di Bes per i quali sono stati attivati dei percorsi personalizzati stante il consenso dei genitori.

Per altri, tuttavia, mancando tale consenso, ciò non è stato possibile con ricaduta sicuramente negativa per gli stessi.

In questa categoria rientrano i bambini stranieri per facilitare l'inserimento dei quali la nostra scuola ha previsto attività finalizzate alla loro integrazione all'interno del contesto scolastico, promuovendo un'educazione interculturale fondata su solidarietà e rispetto reciproco.

Il punto di partenza è rappresentato dalla presa di coscienza da parte dell'istituzione scolastica della necessità di farsi carico delle problematiche emergenti dall'inserimento di studenti stranieri, cui occorre far fronte non soltanto con interventi mirati di tipo didattico, al fine di colmare le lacune derivanti dalle differenze linguistiche e culturali, ma soprattutto e parallelamente ponendo in essere azioni sul piano sociale, si potrebbe dire di accoglienza e orientamento, capaci di rispondere a esigenze di inclusione e integrazione.

La scuola rappresenta, sotto questo profilo, il banco di prova per una comunità che sappia realmente divenire capace di aprirsi alla diversità, per trarre dal confronto motivo di arricchimento e stimolo alla crescita di tutte le sue componenti.

Aspetti organizzativi e gestionali per l'inclusione

Nel nostro istituto diversi sono i soggetti attivi coinvolti nel cambiamento inclusivo:

- **GLI:** Gruppo di Lavoro per l' Inclusione che svolge le seguenti funzioni:
 - rilevazione dei **Bisogni Educativi Speciali (BES)** presenti nella scuola;
 - raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
 - focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
 - rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
 - raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze.
- REFERENTE BES: guida e supporta tutti i docenti in tutte le problematiche afferenti i Bes; intrattiene e cura i rapporti tra la famiglia e l'Asl e tra l'Asl e i docenti.
- DS: convoca e presiede il GLI; è a conoscenza delle situazioni BES presenti nell'Istituto; supervisiona il PAI.
- CONSIGLI DI CLASSE/TEAM DOCENTI: prendono atto di tutte le certificazioni H e DSA; individuano casi di Bes 3; definiscono interventi didattico-educativi per tutti gli alunni BES; compilano e applicano i piani di lavoro per l'inclusività (PEI; PDP); collaborano con scuola/famiglia/territorio.

Obiettivi d'incremento dell'inclusività per il triennio 2016-2019

Il nostro Istituto si propone diversi obiettivi di incremento dell'inclusività per il triennio 2016-2019.

- **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:** auto-formazione tramite il sito della scuola, corsi interni all'Istituto, corsi esterni organizzati dalle istituzioni su tematiche inclusive.
- **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:** monitoraggio in itinere dei punti di forza e criticità; raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi dei Consigli di Classe/Team docenti; consulenza ai docenti sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; valutazione conclusiva del livello di inclusività.
- **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno e all'esterno della scuola:** docenti curricolari e di sostegno collaborano alla stesura, all'applicazione e al monitoraggio dei vari piani di lavoro personalizzati nel gruppo classe, attraverso attività laboratoriali, individualizzate e per piccoli gruppi; la referente BES e i Coordinatori di classe organizzano, coordinano e tengono contatti con educatori, assistenti sociali, neuropsichiatri, psicologi che a diverso titolo sono coinvolti nelle specifiche situazioni;
- **Coinvolgimento della famiglia:** la famiglia, in sinergia con la scuola, concorre all'attuazione di strategie utili all'inclusione degli alunni; viene coinvolta sia in fase di progettazione sia di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso incontri di monitoraggio dei processi e di eventuali azioni di miglioramento, condivisione delle scelte effettuate, del PDP, PEI.
- **Valorizzazione delle risorse esistenti:**
 - Utilizzo della LIM come strumento integrante di vecchi e nuovi linguaggi;
 - Uso dei software didattici in relazione agli obiettivi di apprendimento;
 - Uso dei laboratori che stimolano l'apprendimento personalizzato;
 - Valorizzazione delle competenze specifiche dei docenti presenti nella scuola;
 - Valorizzazione delle competenze specifiche di genitori e altri volontari disponibili a collaborare con la scuola.
- **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive per la realizzazione dei progetti di inclusione:**

1. risorse materiali: laboratori (informatica, scienze, musica), palestre, attrezzature informatiche;
 2. risorse umane: psicologi, pedagogisti, educatori, docenti specializzati.
- **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità:** elaborazione di Piano individualizzato per ogni alunno BES con cui la scuola possa costruire un percorso finalizzato a rispondere ai bisogni individuali e monitorare l'intero percorso.
 - **Attenzione alle fasi di transizione, alla continuità tra i diversi ordini di scuola e al successivo inserimento lavorativo**

Progetti previsti per l'inclusione

Nel nostro Istituto si prevede di realizzare nel prossimo triennio (2016- 2019), in base alla disponibilità delle risorse umane ed economiche dell'Istituto, diversi progetti per aumentare il grado di inclusività della scuola e che faranno parte integrante del PAI , annualmente proposto dal GLI e deliberato dal Collegio Docenti.

1-PROGETTO HELP : attivazione, nelle sede dell'Istituto, di uno sportello di consulenza psico-pedagogico. Il progetto si propone di attivare uno sportello psico-pedagogico per tutti i tre gradi e ordini di scuola con l'obiettivo di :

- 1- favorire il miglior benessere possibile a scuola per tutti gli alunni;
- 2- aiutare i genitori e gli insegnanti, fornendo loro gli aiuti didattici ed educativi adeguati.

Il progetto si svolgerà nel corso di tutto l'anno scolastico attraverso appositi incontri dello specialista con gli alunni, i genitori e gli insegnanti interessati e riguarderà gli alunni segnalati dai docenti che, con l'accordo dei genitori, necessitano di una diagnosi medica precisa.

2-Progetto Stranieri: il progetto si propone di favorire la migliore integrazione possibile degli alunni stranieri già presenti nell'Istituto e di quelli che negli anni potranno aggiungersi guidandoli ad una buona conoscenza della lingua parlata e scritta.

Il progetto si realizzerà lungo tutto un anno scolastico attraverso un'attività di alfabetizzazione linguistica italiana per gli alunni che non conoscono affatto la lingua ed un'attività di potenziamento linguistico e di sostegno alle attività di studio per quanti hanno già una conoscenza almeno parziale dell'italiano.

3-Progetto "Laboratori per l'Inclusione": tale progetto si propone di attivare dei laboratori di musica, di informatica, artistico-espressivi per tutti gli alunni Bes con l'intento di creare dei momenti di Inclusione in cui gli alunni coinvolti possano potenziare le proprie abilità e migliorare le competenze. **Saranno coinvolti docenti curricolari e di sostegno nonché esperti esterni.**

4-Progetto di motoria: progetto previsto con alunni H con lo scopo di migliorare la coordinazione dinamica generale e oculo-manuale nonché la capacità di orientamento del corpo nello spazio e nel tempo

5-Progetto letto-scrittura: il progetto si propone di monitorare e potenziare le competenze di letto-scrittura degli alunni di tutte le classi della scuola primaria. Prevede l'intervento di esperti esterni.

Ulteriori progetti saranno eventualmente proposti adeguandoli alle necessità e alla realtà scolastica per rispondere a tutte le esigenze degli alunni anche di quelli in ingresso.

Unitamente ai suddetti progetti verranno, inoltre, previste attività di recupero relative agli apprendimenti di base nonché attività di recupero per gli alunni che presentano difficoltà e disturbi di apprendimento. In concomitanza con le associazioni presenti sul territorio sono previsti progetti e laboratori teatrali.

PROGETTAZIONE PER L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I progetti approvati dal Collegio dei docenti ed elaborati dagli insegnanti dell'Istituto costituiscono un ampliamento prezioso delle attività di studio e costituiscono parte integrante del PTOF.

Essi favoriscono la maturazione di capacità ed abilità, sviluppano le attitudini e sul piano psicologico e comportamentale, rafforzano la motivazione allo studio ed all'impegno operativo.

I progetti appartengono a tipologie diverse: alcuni sono più mirati al raggiungimento degli obiettivi cognitivi, altri, invece, sono tesi prevalentemente alla risoluzione di problematiche o forme di disagio individuali e sociali o a completare la formazione degli alunni. Altri ancora tendono a migliorare la struttura e la funzionalità degli edifici scolastici e di dotazioni tecnologiche atte a migliorare la didattica. Tutti, comunque, mirano ad ottenere risultati teorici e pratici, cognitivi e relazionali.

Asse portante dell'intera attività progettuale è l'esigenza di promuovere negli alunni la socialità, l'integrazione, lo sviluppo ed il controllo dei diversi linguaggi, lo sviluppo di specifiche abilità.

E' prevista la collaborazione di esperti esterni (enti locali, associazioni, agenzie formative) operanti sul territorio.

Obiettivi concreti dei progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa sono le tre finalità principali dell'Istituto:

- scuola per la formazione dell'uomo e del cittadino italiano ed europeo;
- scuola creatrice di cultura e valori nell'attuazione dell'obbligo scolastico;
- scuola orientativa.

I vari progetti prevedono:

- compiti disciplinari e trasversali;
- promuovono apprendimenti verificabili, saperi consolidati e interpretazioni di nuovi bisogni formativi;
- sono prevalentemente finalizzati all'operatività, all'impegno sul territorio ed all'acquisizione di valori.

I progetti, così come le attività integrative, sono stati articolati nelle seguenti categorie:

- Progetti ed attività finanziati con il Fondo di Istituto,
- Progetti ed attività finanziati direttamente da istituzioni nazionali e dall'UE
- Progetti espletati con le risorse interne e senza oneri finanziari

L'approvazione dei progetti è subordinata, oltre che al consenso del Collegio dei docenti, alla verifica della compatibilità finanziaria monitorata dal D.S. e dal D.S.G.A. e all'adozione finale del Consiglio d'Istituto.

ATTIVITA' PROGETTUALI

Coerentemente con le priorità emerse dal RAV, la scuola prevede la realizzazione di progetti finalizzati al recupero e al potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche.

-Laboratorio linguistico-espressivo destinato a gruppi di alunni della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado dell'Istituto

-Laboratorio logico matematico destinato a gruppi di alunni della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado dell'Istituto.

-Percorso di Educazione alla lettura

Tale percorso è articolato in un ampio ventaglio di attività:

- Lezioni sul funzionamento e l'uso delle biblioteche
- Incontro con il responsabile della Biblioteca Comunale sul tema dell'organizzazione delle biblioteche (locali e nazionali) e su quello dei sistemi di catalogazione in uso
- Visita guidata alla biblioteca comunale
- Incontro con l'autore di testi letti ed analizzati a scuola.

Attività dedicate ai rudimenti della metodologia di ricerca (intesa anche come indagine bibliografica di partenza) relativa alle diverse discipline, tra le quali:

- esperienze circa l'attività di lettura
- realizzazione di lavori, da parte degli alunni, sulla lettura
- assegnazione agli alunni di uno o più compiti in classe o ricerche sulla lettura (anche per classi parallele)
- scelta, in ogni classe, dei lavori migliori
- istituzione della bacheca delle novità editoriali e delle manifestazioni culturali.

- presentazione di libri (gli insegnanti, gli studenti, i genitori o gli stessi autori presentano libri sia di scrittori locali che di classici antichi e moderni).
- scrittura di brevi recensioni di libri, film, brani musicali, eventi culturali.
- lettura ad alta voce agli studenti da parte degli insegnanti di poesie e di opere di narrativa o, in alternativa, ascolto di passi recitati da attori (CD-ROM).

Il percorso prevede anche **eventuali collaborazioni con associazioni culturali e teatrali** per incentivare la lettura espressiva e la diffusione del linguaggio musicale e teatrale.

Attraverso il **partenariato educativo tra l'Istituto Comprensivo e i tre Comuni, Stilo, Pazzano, Bivongi**, si procederà ad una programmazione condivisa delle iniziative che le biblioteche metteranno in atto al fine di rendere ancora più omogeneo il tessuto culturale dei tre paesi.

- Commemorazione personaggi illustri dell'intera vallata.

-Percorso di Educazione alla salute

In collaborazione con **l'ASL, le associazioni, il personale per il potenziamento**

La salute è considerata una risorsa di vita quotidiana degli individui e della collettività: va guadagnata, mantenuta, promossa attraverso scelte consapevoli individuali e sociali. L'obiettivo di tale percorso è quello di sviluppare interventi informativi educativi e di promozione alla salute.

Nell'ottica dell'incrocio tra domanda (Scuola) e risposta (ASL) di salute, si realizzano percorsi educativi con i ragazzi e il loro contesto scolastico (insegnanti, famiglie, reti) nei diversi ordini di scuola.

Le tematiche riguarderanno:

- educazione alimentare
- educazione all'affettività ed alla sessualità
- prevenzione e dipendenze
- visita consultorio familiare
- Incontri formativi sulle tecniche di primo soccorso a cura del docente dell'organico per il potenziamento motorio
- Progetto "Insieme si può" per l'individuazione dei BES.

-Percorsi di Educazione alla Legalità

In collaborazione con forze dell'ordine, istituzioni e docente dell'organico del potenziamento umanistico, socio-economico e per la legalità.

L'educazione alla legalità ha per oggetto la natura e la funzione delle regole nella vita sociale.

Educare alla legalità significa elaborare e diffondere la cultura dei valori civili, consente l'acquisizione di una nozione più profonda dei diritti di cittadinanza, partendo dalla consapevolezza della reciprocità fra soggetti dotati della stessa dignità. Essa aiuta a comprendere come l'organizzazione della vita personale e sociale si fondi su un sistema di relazioni giuridiche, sviluppa la consapevolezza che condizioni quali dignità, libertà, solidarietà, sicurezza non possano considerarsi come acquisite per sempre, ma vanno perseguite, volute e, una volta conquistate, protette. Incontri con le forze dell'ordine, vigili urbani, Guardia costiera, Guardia forestale. Laboratori di educazione stradale.

-Percorsi di Educazione ambientale e del territorio

In collaborazione con associazioni ed istituzioni locali

La scuola ha il compito fondamentale di garantire a chi la frequenta "la capacità di sapersi orientare nel mondo in cui vive" e l'ambiente esterno è considerato l'insieme degli elementi storici, artistici, sociali e naturali che caratterizzano il territorio. Pertanto l'educazione ambientale è il "contenitore" privilegiato per sviluppare e consolidare le conoscenze del territorio di appartenenza.

- Conoscenza e valorizzazione del patrimonio ambientale- territoriale
- Tutela dell'ambiente (risparmio dell'acqua, risparmio energetico, riciclo, ecc...)
- Conoscenza delle aziende e dei prodotti tipici del territorio (GAL: 20 vino DOC Bivongi e sviluppo rurale)

-Percorsi di Educazione alla Cittadinanza

In collaborazione con istituzioni, associazioni, personale per il potenziamento.

L'area della cittadinanza esprime la sintesi delle educazioni: alla pace, alla gestione dei conflitti, alla cultura delle differenze e del dialogo, al patrimonio culturale, allo sviluppo sostenibile, come finalità e conseguenza naturale di ogni singola conoscenza disciplinare.

Il volontariato può essere concepito ed utilizzato come strumento atto a stimolare una cittadinanza europea attiva e responsabile, che è al centro degli ideali e dei valori europei di democrazia, solidarietà e partecipazione. Il volontariato garantisce opportunità di apprendimento informale e non formale e, dunque, è uno strumento estremamente importante nella strategia di apprendimento permanente (Life Long Learning) all'interno dell'Unione Europea.

Pertanto, ispirandosi a questi principi, con il presente progetto si intende inserire nel Piano dell'Offerta Formativa attività di volontariato atte a diffondere la cultura della solidarietà, della legalità, del rispetto dell'ambiente e dell'educazione del tempo libero inteso come tempo solidale.

Obiettivi

- *Educare all'identità, all'alterità, alla diversità;*
- *Rendere consapevoli che la società migliora con la partecipazione attiva di ognuno;*
- *Diffondere la cultura del "dono"*
- *Sensibilizzare i giovani alle tematiche salienti della nostra società attraverso il volontariato;*
- *Acquisire il concetto di comunità (familiare, scolastica, sociale, nazionale, internazionale);*
- *Affermare i valori della socialità, della tolleranza e della legalità.*

Attività

- *Laboratorio sulla Costituzione e sull'importanza della tutela del bene comune.*
- *Incontri di tipo formativo ed informativo con associazioni e cooperative sociali che operano nel territorio*
- *Testimonianze di chi opera in tale settore*
- *Visite presso le sedi delle associazioni*
- *Partecipazione attiva ad azioni di volontariato*
- *Giornata della solidarietà: la scuola incontra il territorio. Presentazione e confronto con le associazioni di volontariato presenti nel nostro territorio*

-Percorsi di educazione alle pari opportunità

In collaborazione con istituzioni e associazioni

L'educazione al rispetto dell'altro, la valorizzazione delle diverse coscienze e sensibilità che contribuiscono alla crescita sociale del Paese, non può che passare attraverso la Scuola, che tra le Istituzioni è quella in cui i giovani di oggi, adulti di domani, crescono, maturano e definiscono, attraverso il percorso educativo, il loro profilo di cittadini. L'obiettivo è quello di affrontare specifiche tematiche e far emergere e rimuovere gli stereotipi sessuali e gli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità.

Gli alunni rifletteranno sulle tante sfumature che oramai vivono e danno forma alla società, sempre più multietnica, sempre più articolata, pluralista, partendo dalla famiglia, dai ruoli dei genitori e dei suoi componenti. Un accento particolare sarà posto sul ruolo della donna, sempre più spesso madre e lavoratrice, all'interno del nucleo familiare e della società.

Saranno promossi gruppi di lavoro sulle pari opportunità e le differenze di genere

Progetto di prevenzione contro il disagio e la dispersione scolastica:

SPORTELLO DI CONSULENZA PSICOLOGICA

Obiettivi

1. avere la possibilità di esprimere liberamente i propri bisogni e le proprie difficoltà ad una persona competente, nel rispetto della privacy;
2. favorire i rapporti relazionali;
3. favorire la conoscenza del sé;
4. favorire il benessere a scuola e nel mondo esterno;

- **Progetto nazionale "Sport di classe" Scuola Primaria Stilo-Bivongi a.s. 2015/2016**
- **Progetto "Una regione in movimento"** Scuola Infanzia e Scuola Primaria Stilo e Bivongi
- Potenziamento
- **Progetto "Alimentazione, sport e salute con elementi di primo soccorso"**
- **Progetto nazionale Giochi sportivi e studenteschi** Scuola Primaria e Secondaria Bivongi
- **"Il futuro siamo noi, cittadini attivi e consapevoli"** Scuola Primaria e Secondaria Stilo
- Progetto "Teatro Like" Scuola Primaria e Secondaria Stilo-Bivongi

Si prevedono inoltre:

- Visite guidate sul territorio per sviluppare la conoscenza dei beni storici, artistici, naturalistici,
- Visite a musei, mostre e biblioteche
- Viaggi di istruzione
- Partecipazione ad attività motorie e sportive
- Partecipazione a spettacoli teatrali e musicali
- Partecipazione a concorsi grafico-pittorici, matematici, scientifici e letterari
- Preparazione alla certificazione linguistica

La partecipazione attiva degli alunni alle attività extracurricolari sarà certificata con rilascio di un attestato.

Progettazione PON

Fondi Strutturali Europei 2014-2020-PON FESR "Per la scuola" Competenze e ambienti per l'apprendimento Asse II Ob 10.8-Azione 10.8.1-Sotto Azione 10.8.1.A3-

1-Progetto "Rinnoviamo gli spazi per superare l'aula" Finanziamento richiesto € 20.000,00

2-"Postazioni informatiche e per l'accesso dell'utenza e del personale (o delle segreterie) ai dati e ai servizi digitali della scuola" Finanziamento richiesto € 2.000,00

3-Progetto "Realizzazione ,ampliamento o adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WILAN plessi Stilo Bivongi - Finanziamento € 18.500,00 - Autorizzato

Progetti Nazionali da attuare in caso di finanziamento:

- Progetto "Potenziamento della pratica musicale" nella scuola primaria DM 8/2011
- Progetto "Da una regione in movimento ai campionati studenteschi" Scuola Infanzia e Primaria
- Progetto "Promozione della cultura musicale nella scuola"
- Progetto "Welfare dello studente, partecipazione scolastica, dispersione e orientamento"
- Progetto "La mia scuola accogliente" - Valorizzazione e recupero di ambienti scolastici e realizzazione di scuole accoglienti

La partecipazione ad accordi di reti rappresenta per il nostro Istituto un'opportunità importante per gestire e governare in modo concordato le attività "ordinarie", per consolidare i rapporti già esistenti tra le scuole e il territorio per il miglioramento dell'offerta formativa e, infine, per ottimizzare l'uso delle risorse.

Le modalità di **monitoraggio e valutazione** delle attività proposte sono descritte nel Piano di Miglioramento.

Si allegano:

- a. Piano di Miglioramento
- b. Progettazione per competenze, criteri e griglie di valutazione

N.B.: La Carta dei Servizi, le delibere relative alla valutazione degli studenti, i Regolamenti dell'Istituto ecc. sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web o in altra area dedicata.

"Di una cosa sono certo: peggio del male vi è solo l'indifferenza.

E' contro di essa che bisogna combattere con tutte le proprie forze.

*E per farlo un'arma esiste: **l'educazione**. Bisogna praticarla, diffonderla, condividerla, esercitarla sempre e dovunque.*

"Non arrendendosi mai"

Elie Wiesel

Il presente documento è stato approvato con Delibera Collegio Docenti del 15 Gennaio 2016

e con Delibera Consiglio Istituto del 16 Gennaio 2016

